



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

PROVINCIA DI BOLOGNA

**DELIBERAZIONE**

**N. 24**

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione  
- Seduta Pubblica -

**Oggetto: DISCUSSIONE E REVOCA DELLA DELIBERA C.C. NR. 71 DEL 7/11/2008.**

Addì **VENTISETTE FEBBRAIO DUEMILANOVE**, alle ore **20:30** Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente disposizione di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti:

1) <b>STEFANINI GIANLUCA</b>	<b>Presente</b>
2) <b>LENZI STEFANO</b>	<b>Presente</b>
3) <b>POLI LUCIANO</b>	<b>Presente</b>
4) <b>RUGGERI PATRIZIA</b>	<b>Presente</b>
5) <b>GABRIELLI FIORENZO</b>	<b>Presente</b>
6) <b>GALLI VITTORIO</b>	<b>Presente</b>
7) <b>MARZADORI GIORGIO</b>	<b>Presente</b>
8) <b>LUCCARINI ATTILIO</b>	<b>Presente</b>
9) <b>ARMOCIDA PIERO ALBERTO</b>	<b>Presente</b>
10) <b>BOMBINI FABRIZIO</b>	<b>Presente</b>
11) <b>FRACASSI GUIDO</b>	<b>Presente</b>
12) <b>SIMONCINI ARIANNA</b>	<b>Presente</b>
13) <b>MUSOLESI GIANCARLO</b>	<b>Presente</b>
14) <b>NASCETTI FRANCO</b>	<b>Presente</b>
15) <b>BICHICCHI GIANFRANCO</b>	<b>Presente</b>
16) <b>ALDROVANDI GERARDO</b>	<b>Presente</b>
17) <b>BENASSI GISBERTO</b>	<b>Presente</b>

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **MOSCHETTA MARILIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **STEFANINI GIANLUCA - SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **FRACASSI GUIDO, SIMONCINI ARIANNA, NASCETTI FRANCO**

Il Sindaco ricorda che la delibera in oggetto, oltre a indicare gli indirizzi per procedere alla scelta dell'affidatario dell'esercizio e della gestione degli impianti eolici attraverso una gara ad evidenza pubblica, prendeva atto che la Giunta comunale, in data 27 settembre 2008, aveva proceduto allo scioglimento del rapporto contrattuale, già instaurato con la SOLARIS e con la AGSM con la convenzione approvata con delibera n. 85 del 29.09.2005 e n. 104 del 28.10.2005, in quanto non sussistevano più le condizioni necessarie per il mantenimento di tale rapporto; con gli indirizzi indicati in delibera si intendeva procedere quindi alla scelta del contraente per addivenire alla stipula di una convenzione per l'attività del parco eolico. Spiega che sul nostro territorio, a norma di legge, chiunque potrebbe costruire un parco eolico, presentando alla Provincia un progetto, fatti salvi ovviamente eventuali progetti concorrenziali. Il Comune con delibera del 7 novembre 2008 non concede alcuna autorizzazione, ma la possibilità di convenzionarsi con chi presenterà il progetto ritenuto più idoneo sia dal punto di vista economico che ambientale.

Lo scioglimento della convenzione era stato comunicato alla Società per iscritto e quindi i terreni di proprietà del Comune potevano ritornare nella propria disponibilità. Di conseguenza il Sindaco ritiene che la delibera di cui all'oggetto non debba essere revocata in quanto potrebbe apparire come un abuso di favore verso la AGSM. I beni appartengono al patrimonio indisponibile e quindi non possono essere oggetto di esproprio da parte di AGSM; il Comune potrà valutare di fare comunque un bando per sondare la disponibilità di aziende intenzionate a realizzare un parco eolico su nostro terreno. Si cercherà di ottenere un accordo per sviluppare una eventuale futura convenzione con queste Società, ma senza dare alcuna autorizzazione che rimane comunque nella competenza della Provincia; in questo modo la procedura potrebbe risultare più semplice, e non come ha fatto la Società AGSM che ha voluto presentare il progetto senza prima concordarlo ufficialmente con il Comune.

Prima di concedere la parola a chi ha presentato la mozione informa che è nato un Comitato contro il Parco Eolico così come progettato da AGSM, ed è presieduto dal dott. Angelo Farneti, che con una e-mail chiede espressamente di non revocare la delibera 71/2008, perché la logica di questi mesi è proprio un confronto insieme ai cittadini che abitano in quella zona; condivide dunque il percorso di procedura del bando ad evidenza pubblica per l'eventuale convenzione;

Passa la parola al Consigliere Benassi il quale afferma: "E' sul punto della presa d'atto di questa delibera su cui bisogna fare molto attenzione, soprattutto in riferimento alla delibera di Giunta n. 97 del 27 Settembre 2008, da cui sembrerebbe trasparire la competenza della Giunta ad abrogare le delibere del Consiglio". Ritiene dunque illegittimo il procedimento, perché se il Consiglio volesse abrogare le delibere n.85 e n.104 riterrebbe di abrogare tutto quello che c'è in precedenza. Chiede spiegazioni al Segretario Comunale sul punto.

Il Segretario Comunale spiega che con la delibera di Giunta richiamata nel verbale di Consiglio del 7 Novembre 2008, si è proceduto a sciogliere il rapporto convenzionale con la AGSM per inadempimento, e chiarisce che sono due procedure separate, una di carattere privatistico di competenza della giunta, di poter risolvere il contratto, e nel caso in questione la Giunta ha riconosciuto ed eccepito l'inadempimento della Ditta AGSM, nella presentazione dei progetti, con riferimento all'art. 5 della stessa convenzione. Il rapporto contrattuale è quindi già stato sciolto in forza della volontà già espressa dall'organo esecutivo e ciò significa che il Comune ha operato "jure privatorum", principio in virtù del quale l'ente gode della capacità giuridica di diritto privato, al fine di perseguire i propri fini, avvalendosi della facoltà utilizzare tutti gli strumenti negoziali di diritto comune che regolano i rapporti tra soggetti privati.

Se si entra invece nel campo amministrativo, continua il Segretario, l'ente si avvale di strumenti di diritto pubblico ed in tal caso, il Consiglio avrebbe la facoltà di revocare la propria delibera per ragioni di pubblico interesse, diversamente dalle motivazioni eccepite dall'organo esecutivo.

Ribadisce che il Consiglio Comunale non ha annullato né abrogato la delibera di giunta, ma ha solo preso atto dei contenuti e degli effetti da questa prodotti, e cioè lo scioglimento del rapporto contrattuale.

Benassi ritiene comunque di fare chiarezza e come per gli altri casi di revoche, che sia giusto ed importante inserire la lettera pervenuta al Sindaco perché rimanga agli atti; dà infine lettura di un proprio intervento in merito al Parco eolico “*Voglio ricordare a questo Consiglio alcune delle fasi che hanno portato alla discussione e deliberazioni delle convenzioni riferite all’impianto eolico in località Monte dei Cucchi.*”

*La prima delibera viene portata in C.C. il 25 settembre 2005 e nella discussione fatta quella sera emerse con chiarezza la richiesta della minoranza in Consiglio comunale di interpellare la cittadinanza utilizzando tra le varie possibilità a disposizione le Consulte di frazione; ritenevamo indispensabile la presentazione di ciò che si voleva fare, informando la popolazione dell’impatto che avrebbe avuto un nuovo impianto eolico, benché mitigato da una contropartita economica più o meno consistente.*

*Per noi della minoranza era infatti imprescindibile che la cittadinanza fosse chiamata ad esprimersi sulla realizzazione dell’impianto.*

*La maggioranza in Consiglio comunale non fu della stessa opinione e dimostrò in quell’occasione una eccessiva fretta nel licenziare la deliberazione, strappando 9 voti favorevoli su 17.*

*In occasione di quella votazione noi della minoranza uscimmo dall’Aula come segno di protesta, contestando sia la spregiudicatezza di una scelta che avrebbe dovuto essere ben più meditata; sia il modo di procedere, visto che si era deciso di non interpellare i cittadini delle frazioni vicine al luogo in cui doveva essere localizzato l’impianto eolico.*

*Quella decisione presa frettolosamente, pur non essendoci reali motivi di urgenza, evidenziò l’arroganza dei consiglieri di maggioranza non solo e non tanto nei confronti dei consiglieri di minoranza, quanto e soprattutto nei confronti della cittadinanza di San Benedetto Val di Sambro;*

*Ad ogni modo, con quella votazione il Comune di San Benedetto Val di Sambro diede incarico con la delibera 85/2005 (non si sa a che titolo) alla Soc. Solaris Snc, soggetto procacciatore di affari, di ricercare un soggetto che a sua volta fosse interessato alla costruzione di un Impianto eolico sul monte dei Cucchi.*

*Tuttavia, proprio perché la fretta è cattiva consigliera, l’Amministrazione fu costretta a rivedere e modificare la Convenzione in questione nel successivo Consiglio comunale tenutosi dopo un mese.*

*Già qui ci si potrebbe porre un interrogativo. Se c’era tutta questa fretta, come è stato possibile tornare, dopo un mese, in Aula? Evidentemente il tempo per spiegare alla gente che cosa comporti realizzare un parco eolico quindi c’era; così come c’era il tempo per spiegare cosa comporti realmente avere un impianto eolico sul territorio, ovvero le ricadute che questo implica per il territorio; quali danni economici potevano avere le 140 case di Pian di Balestra; quali danni potevano essere arrecati ai commercianti ed artigiani della zona; e così via. Insomma, si poteva e si doveva dare una maggiore informazione.*

*Ebbene, questa maggioranza preferì prendere accordi diretti (ancora una volta senza gara, sig. Sindaco; senza studi di idoneità ambientale; senza valutazioni preventive di carattere economico), in virtù di una convenzione con Solaris su cui andrebbe svolto qualche approfondimento; ma soprattutto solo con alcuni proprietari dei terreni su cui costruire l’impianto eolico, prospettando magari loro un buon affare ed un interesse diretto, ovvero il denaro proveniente dagli affitti di impianto; per poi arrivare, magari tramite il loro parere, ad avallare la possibilità di un progetto che oggi non è voluto quasi da nessuno delle frazioni vicine a monte dei Cucchi.*

*Tutto questo avvenne nel 2005. Da allora in questo Consiglio comunale per lungo tempo non venne più portata alcuna informazione tanto da far ritenere che quella convenzione fosse superata e scaduta.*

*Il 10 giugno 2008 venne sorprendentemente iscritto un OdG in Consiglio comunale:” Nuova convenzione con la società Solaris snc per la realizzazione del parco eolico nel Comune di San Benedetto Val di Sambro. Revoca delibera C.C. nr. 85 del 29 settembre 2005”.*

*La mattina del 10 giugno 2008, la sorpresa divenne stupore: io ed il Consigliere Musolesi trovammo infatti in carpetta, oltre alla nuova convenzione, anche un progetto definitivo dell’impianto eolico di monte dei Cucchi.*

*Anche in questo caso non si conosce nulla dell’iter procedurale che ha portato all’approvazione di questo progetto. Bandi, selezione, studi di progettazione, VIA, autorizzazioni e quant’altro. Ma soprattutto, non si comprende*

*come può redigersi un progetto di un impianto eolico in virtù di una convenzione che l'Amministrazione intendeva revocare.*

*Pertanto chiesi in Consiglio comunale al Sig. Sindaco come poteva la ditta AGSM, intestataria del progetto, avere predisposto quel progetto, molto costoso, se non avallato da qualcuno della maggioranza che avesse garantito che tale progetto sarebbe stato approvato dal Consiglio comunale.*

*Il Sindaco rispose (spero che i Consiglieri abbiano buona memoria visto che tale risposta è misteriosamente omessa dal verbale) in maniera vaga che ognuno è libero di spendere i suoi soldi come crede e che lui non ne sapeva niente.*

*Tuttavia nel Consiglio comunale del 10 giugno 2008 il punto sulla nuova convenzione con la società Solaris snc per la realizzazione del parco eolico nel Comune di San Benedetto Val di Sambro e la revoca delibera C.C. n. 85 del 29 settembre 2005 fu ritirato.*

*Assistemmo in buona sostanza ad una revoca della Revoca, con una motivazione che si commenta da sé: "Il Sindaco propone il ritiro del OdG della seduta odierna, al fine di chiarire la posizione della Società ENECO g.e.i.e. subentrata, insieme a Solaris, nei rapporti attivi e passivi nei confronti del Comune di San Benedetto Val di Sambro".*

*Già qui ci troviamo dinanzi ad un bivio.*

*O il Sindaco sapeva infatti del coinvolgimento della ENECO nei rapporti con Solaris ed il Comune; e quindi il ritiro dell'atto era pretestuoso e funzionale a qualcos'altro.*

*O il Sindaco davvero non lo sapeva, e quindi diventa ancora una volta evidente la sua incompetenza ed incapacità.*

*Non è nostro compito rispondere, anche se abbiamo un'idea precisa sul punto.*

*A nostro giudizio è infatti emerso con evidenza, grazie anche ad una verifica della documentazione presentata quella sera, che i dubbi su ENECO erano solo una scusa.*

*Infatti, dalla relazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Benedetto Val di Sambro, geom. Moreno Santarini, risulta che ENECO era già cessata da qualsiasi coinvolgimento nella questione in quanto i diritti erano stati trasferiti a SOLARIS s.r.l. l'11 dicembre 2007.*

*Si può pertanto concludere, ferma rimanendo l'incompetenza del Sindaco, che le motivazioni per il ritiro del Punto nella seduta del 10 giugno 2008 nascondessero qualcosa.*

*La documentazione allegata a quella delibera, dimostra infatti come l'Amministrazione comunale fosse già a conoscenza del progetto definitivo presentato in Consiglio comunale. il 10 giugno 2008.*

*Soprattutto il Sindaco Stefanini conosceva molto bene il progetto. Forse troppo bene, visto che, per lo stupore anche dei tecnici dell'AGSM, il sig. Stefanini ha presentato la sera del 3 febbraio una lettera, datata 30 gennaio 2009, nella quale egli direttamente introduceva prescrizioni alle note da presentare poi in Conferenza dei Servizi convocata in Provincia; note con cui di fatto si boccia il progetto presentato in Provincia, pur trattandosi dello stesso progetto proposto il 10 giugno 2008 in Consiglio.*

*Infatti, nella lettera AGSM indirizzata al Sindaco e datata 30 maggio 2008 venivano evidenziati alcuni punti:*

- 1. l'avvenuto completamento del progetto definitivo e dello studio di Impatto ambientale da parte dei proponenti....proponenti di una nuova convenzione a firma di Moreno Santarini per il Comune, Alfonsino Ercole per AGSM e Lorenzo Partesotti per la SOLARIS.*
- 2. veniva presentato l'impianto eolico con il progetto definitivo su cui vi era il posizionamento degli aerogeneratori stessi.*

*A questo punto conviene rilevare come la Relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale disegni perfettamente le linee di progetto: quindi si deve concludere che queste fossero ben conosciute, se non addirittura concordate (relazione e convenzione che allego per conoscenza).*

*Oggi, a seguito della serata del 3 febbraio 2009 e dopo la presentazione della lettera del Sindaco datata 30 gennaio 2009, possiamo affermare che siamo di fronte alla ormai consueta storiella di "si lancia il sasso e si ritira la mano", come dimostra la documentazione di quella mancata delibera, che ne costituisce tale significato.*

*Manca solo di comprendere che ha lanciato il sasso ed in fin dei conti non è compito mio cercarlo.*

*E' compito mio invece cercare di capire dagli atti pubblici riguardanti l'impianto eolico di monte dei Cucchi, atti è bene ricordarlo imputabili al Comune di San Benedetto Val di Sambro, se sorge in capo all'Amministrazione*

*una responsabilità di qualche tipo (e me ne vengono in mente almeno un paio), su cui qualcuno potrebbe fondare una legittima richiesta di risarcimento economico per le spese sostenute da AGSM (ma non solo), a causa dei lavori fatti da quest'ultima in accordo con il Comune di San Benedetto.*

*Come detto, non vi è dubbio che l'Amministrazione comunale conoscesse bene il progetto. Anche perché AGSM ha dichiarato pubblicamente di avere presentato in Giunta comunale il progetto circa 6/7 volte e che le osservazioni sugli aerogeneratori coinvolgevano solo un aerogeneratore e che tra tutti gli assessori c'era completo accordo sul progetto.*

*La domanda che a questo punto ci si deve porre è: se il progetto è stato portato in Consiglio comunale il 10 giugno 2008 e poi è stata ritirata la proposta di deliberazione, perché in seguito l'Amministrazione non ha ritenuto di proporlo nuovamente, chiariti quegli elementi che riteneva andassero chiariti?*

*Perché si sono interrotti i rapporti, almeno sul piano formale, tra questa Amministrazione e la ditta AGSM, rapporti che pure hanno portato alla stesura del progetto definitivo con un lavoro di quasi 3 anni?*

*È chiaro infatti come l'Amministrazione abbia fortemente voluto questo impianto e per ben 3 anni ne abbia seguito il progetto, dando indicazioni precise sia sul piano tecnico che politico ed anzi, a volte, sovrapponendo i due ambiti.*

*Ora pare non esservi più alcuna sintonia con la ASGM, di cui anzi, di fatto, viene sconfessato il lavoro.*

*Ma a questo punto ritengo che nessuno possa legittimamente sperare di farci credere che, una Municipalizzata come AGSM, possa essere composta da tecnici talmente sprovveduti da lavorare 3 anni ad un progetto, elaborare un piano di ricaduta ambientale, avviare rapporti e relazioni con cittadini e soggetti terzi, attivare (seppur indirettamente) un dialogo interistituzionale; fare tutto ciò, dicevo, senza avere alcuna "copertura" da parte dell'Amministrazione comunale. Ed allora anche qui, non pare ci siano molte possibilità di scelta.*

*O il Sindaco sapeva, e qui, in questa sede, deve assumersene le responsabilità; o non sapeva di ciò che faceva l'AGSM ed era fuori da ogni controllo riguardante la progettazione dell'impianto eolico e quindi deve assumere provvedimenti esemplari, che tuttavia non lo salverebbero da un giudizio negativo sul suo operato.*

*Ciò perché rimangono inalterati altri numerosi dubbi, che riguardano anche la legittimità del percorso seguito dall'Amministrazione: come mai il progetto che il Sindaco aveva visto il 10 giugno, ed anche prima, oggi viene ritenuto dallo stesso Sindaco come sovradimensionato? Come mai ci si è accorti solo ora, a pochi passi dalla fine del percorso istruttorio, che il territorio non è in grado di sopportare un impianto di così grandi dimensioni?*

*Il Sindaco Stefanini delle 24 torri eoliche riportate nel progetto, ritiene oggi che solo 6/7 potrebbero essere installate; o almeno questo lui ha detto nelle varie consulte durante il mese di gennaio 2009.*

*Le convenzioni fatte, e poi revocate, a cosa servivano se ora l'Amministrazione vuole indire una gara ponendo delle linee di indirizzo molto simili al progetto presentato in Provincia dall'AGSM?*

*Perché la gara non si è fatta prima? Chi dovrà rispondere di eventuali danni verso AGSM, che, piaccia o non piaccia, il progetto lo ha già istruito e redatto? I costi di realizzazione di questa progettazione saranno pagati dal vincitore del bando? E come si giustifica questo mutamento di indirizzo, secondo cui oggi si considera come non adeguato un impianto, dopo che per mesi (per anni!) si era ritenuto sussistere un corretto dimensionamento dello stesso?*

Il Sindaco spiega che la delibera di Consiglio n. 71 è stata approvata prima che AGSM presentasse il progetto in Provincia che non è mai stato consegnato in Comune altrimenti sarebbe stato protocollato, la ditta ha fatto vedere ed illustrate alcune tavole con delle ipotesi progettuali, la lettera di valutazione ed integrazione scritta dal Sindaco alla Provincia di Bologna è stata fatta adesso in quanto richiesta a seguito della Conferenza di Servizi dopo che si è potuto visionare per intero il progetto definitivo e la sua valutazione di impatto ambientale; i contenuti delle valutazioni sono proprie di questa Amministrazione, così come sempre illustrati anche nei Consigli di frazione, la Minoranza non ha mai espresso alcuna osservazione o richiesta di integrazione a questo progetto. Quando si attendeva il progetto e questo non veniva mai presentato, la Solaris ed AGSM sono state avvertite della imminente scadenza della convenzione e si è cercato di valutare la possibilità di una proroga del termine, e l'unico dei tre partner facenti parte della convenzione che era disponibile alla proroga era la ditta AGSM; poi dopo diverse valutazioni anche di tipo legale e di fronte ad altre richieste di aziende interessate a presentare altri progetti si stabilì in accordo con la AGSM stessa di sciogliere la convenzione e

di procedere ad una gara ad evidenza pubblica, non per autorizzare il parco, ma per l'individuazione dell'azienda con la quale stipulare una convenzione, precisando che qualunque azienda può presentare in qualunque momento e su qualunque territorio il progetto per la realizzazione di un parco eolico, senza l'autorizzazione dei Comuni; ma la decisione finale spetta comunque alla Conferenza dei Servizi cui compete il potere autorizzativo; rileva che se il progetto fosse stato discusso ed approvato dal Comune senza prima depositarlo direttamente in Provincia, in modo tale da dividerlo anche con i cittadini del territorio di San Benedetto. Non è stato fatto questo entro i termini convenzionati, per cui, ribadisce il Sindaco, si è dovuto sciogliere la convenzione e comunicarlo alla Società Solaris ed all'AGSM. La AGSM non ha mai presentato ufficialmente nulla in Comune, ma ha depositato il progetto direttamente in Provincia, quando avrebbe potuto aspettare un'approvazione ufficiale del Comune.

Musolesi intende precisare che il giorno del Consiglio comunale durante il quale fu ritirato il punto all'ordine del giorno, nella cartepa c'era un progetto completo che poi, afferma il Consigliere, è stato tolto; non vorrebbe fare un paragone con un caso precedente, facendo riferimento alla delibera di acquisto della scuola di Ripoli, laddove ricorda che furono sostituiti dei dati contenenti le prove fonometriche.

Benassi fa riferimento ad una lettera protocollata indirizzata al Sindaco in data 30.05.2008, di cui dà lettura di uno stralcio: "...l'avvenuto completamento del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale da parte dei proponenti; la documentazione è perciò completa per l'iter autorizzativo presso la Provincia di Bologna atto che i proponenti si impegnano a fare entro 120 giorni"; se si guarda la convenzione, aggiunge Benassi, il Comune si impegna ad appoggiare il progetto di impianto Eolico presentato da AGSM e Solaris congiuntamente, quindi ribatte che c'è la convenzione senza avere neanche il progetto. Aggiunge che nella nuova convenzione risulta già redatto il completamento del progetto definitivo per l'impianto di Monte dei Cucchi per la installazione di n.24 aerogeneratori con potenza di 800 KW.

Il Sindaco precisa che la lettera non è stata protocollata essendo stata inviata solo come bozza, come non sono state protocollate né approvate alcune ipotesi di tavole progettuali a disposizione dell'Amministrazione; ed aggiunge che il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha ricevuto il progetto definitivo e la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) solo esclusivamente dalla Provincia di Bologna, da questo si evince che la ditta AGSM ha presentato direttamente il progetto alla Provincia stessa senza chiedere preventivamente l'approvazione ufficiale al Comune.

Interviene il Consigliere Patrizia Ruggeri per ribadire il comportamento non corretto della società AGSM ed il giusto comportamento di questa Amministrazione nel ritiro del punto;

Poli ritiene opportuno verificare la correttezza del percorso finora seguito per evitare eventuali rischi, in particolare sulla competenza dei rispettivi organi competenti, e se quindi non sia necessario tornare in consiglio per un atto più garantistico.

Conclusi gli interventi si procede alla VOTAZIONE della revoca della delibera C.C. nr. 71 del 7/11/2008 con la seguente votazione:

FAVOREVOLI N. 7 (Gabrielli, Marzadori, Musolesi, Nascetti, Bichicchi, Aldrovandi e Benassi)

CONTRARI N. 10

La proposta di revoca della citata deliberazione viene RESPINTA.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
**F.to Stefanini Gianluca**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Moschetta Marilia**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto MESSO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione viene pubblicata dal **02/04/2009** al **17/04/2009** per 15 gg. consecutivi.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Moschetta Marilia**

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Lì **12/04/2009**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Moschetta Marilia**

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

San Benedetto Val di Sambro, 12/04/2009

L'INCARICATO

---